



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 26121 del 13/12/2019
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 20 dicembre 2019 - ore 21.00

Deliberazioni:

77	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MARITO ALL'ABBATTIMENTO DI ALBERI NEI BOSCHI DI RESCALDINA
78	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SULLA "PERSISTENZA DI ODORI MOLESTI SUL TERRITORIO COMUNALE"
79	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO AL "BANDO REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DOTAZIONI TECNICHE POLIZIA LOCALE"
80	APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE PRESSO L'ARCHIVIO COMUNALE CON CSBNO
81	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)
82	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 30-TER DEL D.LGS. 30 APRILE 2019 N. 34
83	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO PER IL REPERIMENTO DI RISORSE DA DESTINARE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto l'appello nominale da parte del Vice Segretario, dott.ssa Santambrogio Patrizia, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Gasparri Elena, Schiesaro Daniel, Simone Federica, Oggioni Massimo

Sono assenti i consiglieri Longo Matteo e Monti Antonio.

E' presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti i presenti. Chiedo alla Dottoressa Sant'Ambrogio di verificare i presenti, prima di aprire il Consiglio Comunale di venerdì 20 dicembre.

Il Vice Segretario procede all'appello

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DI ALBERI NEI BOSCHI DI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

Do subito la parola al Capogruppo di centrodestra, in merito all'abbattimento di alberi nei boschi di Rescaldina. E' un'interrogazione che viene presentata dal gruppo Centrodestra Unito.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente.

Premesso

- che nei boschi del nostro Comune da diversi mesi si susseguono lavori che provocano il preoccupante abbattimento di alberi sani, causando profondi cambiamenti nell'aspetto dei nostri boschi;
- che nel corso di questi mesi ci sono pervenute numerose segnalazioni da parte di cittadini preoccupati per il grande numero di alberi abbattuti in diverse aree del bosco, in una sola area dei boschi di Rescalda, ai bordi della pista ciclabile sono state contate 250 roverelle sradicate;
- che il centrodestra unito, che dà sempre ha a cuore il patrimonio arboreo esistente, sia esso pubblico o privato, e ritiene la sua conservazione di importanza fondamentale e condivide pienamente le preoccupazioni dei cittadini circa gli interventi attuati o autorizzati dall'Amministrazione, che hanno irrimediabilmente distrutto un gran numero di alberi appartenenti a specie protette;
- che in questi giorni nei boschi sembrano essere state avviate delle piantumazione di nuovi alberi

Tenuto conto

- che in data 25 ottobre 2019 il consiglio Comunale ha approvato la mozione presentata dal gruppo consiliare Vivere Rescaldina, avente per oggetto "Dichiarazione di allarme climatico e ambientale", nella quale fra le altre cose si impegna la Giunta a consegnare una busta di sementi da fiori per ogni nuovo nato al momento della registrazione dell'anagrafe, per simboleggiare un parallelismo fra la nascita umana e la rinascita ambientale;
- che proprio le alberature oggi più che mai rappresentano un bene primario da salvaguardare in quanto apportano numerosi benefici, forniscono ossigeno e contribuiscono proprio a ridurre l'inquinamento, migliorando la qualità dell'aria.

Interrogano il Sindaco

- per conoscere se, prima di arrivare all'abbattimento totale degli alberi, siano stati valutati altri interventi finalizzati alla loro conservazione;
- per conoscere se i cittadini e i proprietari dei boschi siano stati informati in modo esaustivo e dettagliato prima di effettuare gli abbattimenti e, in caso di risposta affermativa, chi ha effettuato tale informazione e con quali modalità;
- per conoscere la consistenza degli abbattimenti divisi per specie arboree effettuati nel bosco e nell'abitato dalla precedente e dall'attuale Amministrazione;
- per sapere se esiste un piano programmatico di eventuali ulteriori abbattimenti di alberi;
- per sapere se, prima di ogni abbattimento, sono state date comunicazioni e/o sono state richieste autorizzazioni alle Autorità competenti e, in caso di risposta affermativa, quali e in che data;
- per conoscere quali provvedimenti di mitigazione, per esempio interventi di compensazione, sono già stati adottati e i quali dovranno essere ancora adottati, e con quali costi già sostenuti o eventualmente ancora da sostenere.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Ringrazio il Capogruppo Franchi che ci dà l'opportunità di fare chiarezza su una vicenda che per alcuni versi è stata un po' anche oltremodo ampliata rispetto ai numeri che adesso le andrò a dire.

Prima di tutto è da sottolineare - rispondo alle prime due domande - che non c'è stata nessuna comunicazione in quanto non è stata fatta una valutazione per interventi finalizzati alla loro conservazione, in quanto i lavori, lo sradicamento più che abbattimento, è stato messo in atto dalla ditta esecutrice dei lavori della pista ciclabile sulla Vicinale che costeggia il cimitero di Rescalda.

Quindi a fronte di questo sradicamento, e parlo di radicamento perché è un'indicazione che è riportata nel rapporto della Regione Carabinieri Forestale del Comando della Stazione di Garbagnate Milanese, che è intervenuta proprio su segnalazione di cittadini ad effettuare un sopralluogo; sopralluogo effettuato il giorno 12 marzo, a cui è seguita una comunicazione protocollata in Comune al protocollo 6379 del 27 marzo, con cui la Regione Carabinieri ha informato non solo il Comune, ma anche le Autorità competenti, quindi Città Metropolitana e Regione Lombardia, nonché la Prefettura.

Nel rapporto è proprio specificato che tali lavori sono stati eseguiti dalla RE Costruzioni Stradali, con sede legale e via dicendo; estirpazione a partire dall'apparato radicale di circa 50 piante, quindi non 250.

Io presumo che sia un'indicazione nata anche dai cittadini, però il numero esatto degli arbusti estirpati sono 50. Questo è importante e lo vedremo dopo perché.

Comunque sono arbusti e non alberi perché, sempre nel rapporto dei Carabinieri, è stato appurato che il diametro medio si aggirava tra i 4 e i 12 centimetri.

Rispetto alla qualità, questa non è riportata nel verbale ma, secondo quello che è il PIF, quindi il piano di indirizzo forestale, le essenze dovrebbero essere in larga massima sambuchi, robinie, ciliegi tardivi e roverelle.

Quindi fatto salva il sopralluogo dei Carabinieri, si è attivata tutta una procedura.

In data 6 giugno e 8 luglio sono arrivate due note al Comune di Rescalda, rispettivamente da Città Metropolitana e dall'Ufficio Boschi di Regione Lombardia. Queste due note erano relativamente alle prescrizioni alla messa di ripristino dello stato dei luoghi.

A fronte di queste segnalazioni il 1° ottobre la ditta esecutrice ha provveduto, coadiuvata dall'agronomo comunale, prima di tutto a ripristinare la larghezza della Vicinale e, ultimato questo lavoro, è stato ripristinato il patrimonio arboreo; patrimonio arboreo che dicevo, perché 50 è un numero importante? Perché abbiamo provveduto a ripiantumare 60 arbusti, per una spesa totale di 780 euro, di cui 14 biancospino, 18 berretta del prete – io spero di dire tutti i nomi giusti - 14 ligustro e 14 alberi di sanguinella. Quindi per un totale di 60 piante, a fronte delle 50 estirpate.

La pratica si è chiusa con la nostra comunicazione, protocollo 25582 del 6 dicembre, quindi non più di quindici giorni fa penso, con cui abbiamo comunicato il ripristino dei luoghi e il ripristino della larghezza della Vicinale.

Quindi questo è quello che è successo. Ancora non l'abbiamo fatto ma, con molta probabilità, i 780 che oggi sono stati spesi dall'Amministrazione Comunale, ci rivarremo sull'operatore a conclusione dei lavori della ciclabile che ancora, rispetto alle operazioni finanziarie, non è ancora chiusa la pratica. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Capogruppo Franchi per una replica.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie per la precisione delle risposte date. I quesiti nostri erano diversi.

Comunque mi sembra che abbiamo gli elementi, anche perché la precisione fa sì che abbiamo numeri di protocollo e date di comunicazione sia della Forestale che del Comune, che chiederemo come accesso agli atti, e quindi poi ci ragioneremo sopra.

Comunque grazie per ora.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SULLA “PERSISTENZA DI ODORI MOLESTI SUL TERRITORIO COMUNALE”.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Considerato

- che numerosi cittadini hanno segnalato da diversi mesi a questa parte la presenza di forti odori sgradevoli, la cui natura pare non sia stata ancora accertata.

Considerato inoltre

- che tra la cittadinanza viva e la preoccupazione circa la salubrità dell'aria del nostro Comune in relazione ai continui odori molesti avvertibili sempre più spesso.

Tenuto conto

- che l'Amministrazione ha recentemente pubblicato una news sul sito comunale intitolata “Richiesta di collaborazione per monitoraggio molestie olfattive in zona Rescalda”, invitando i cittadini della zona di Rescalda a segnalare i casi di odori molesti riscontrati attraverso un apposito modulo.

Considerato

- che il Sindaco rappresenta la comunità locale ed è autorizzato a esercitare una serie di poteri anche molto incisivi per garantire il benessere dei suoi cittadini, è infatti nelle prerogative del Sindaco adottare ordinanze contingibili ed urgenti in caso di pericolo per l'incolumità dei cittadini, a sensi degli articoli 50 e 54 del Decreto Legge del 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato infine

- che la legge 22 maggio 2015 n. 68 ha introdotto, all'interno del Codice Penale, il Titolo VI-bis rubricato “dei delitti contro l'ambiente”, al suo interno il nuovo articolo 452-bis del Codice Penale disciplina il reato di inquinamento ambientale, disponendo che “è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o deterioramenti significativi e misurabili delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo.

Si interroga quindi Sindaco e Giunta per sapere

- se si possano escludere pericoli per la salute legati agli odori molesti sopracitati;
- quali provvedimenti sono stati adottati fino ad ora per arrivare alla soluzione del problema e quali azioni intenda intraprendere questa Amministrazione nell'immediato futuro in merito alla succitata problematica.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Terraneo.

Ass. all'Urbanistica e Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Buonasera. In risposta ai quesiti dell'interrogazione presentata dal Consigliere comunale Oggioni, possiamo rilevare che a oggi le segnalazioni pervenute non contengono indicazioni rispetto irritazioni cutanee, fastidio agli occhi mucose o problematiche alle vie respiratorie, ma si riferiscono ad odori molesti.

Quindi in data 6.12.2019 l'Amministrazione Comunale ha pubblicato la news sul sito comunale e richiesto la collaborazione dei cittadini nella compilazione per almeno quattro settimane della scheda allegata alla pubblicazione. Trattasi dell'allegato A “Modello di scheda di rilevazione del disturbo olfattivo” secondo la DGR 93018 del 15.02.2012.

Per una puntuale rilevazione occorre che venga compilata la scheda annotando, oltre al giorno e all'orario nel quale l'odore è presente, anche la tipologia, l'intensità e le condizioni meteorologiche. Il fine è ovviamente arrivare al più presto a identificare le fonti odorigine.

Per questo l'Amministrazione Comunale ha già consegnato le schede di rilevazione compilate dai cittadini e raccolte nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2019, e segnalato all'organo

preposto ai controlli, ARPA, alcune realtà aziendali che potrebbero essere le fonti odorigene, chiedendo una verifica puntuale rispetto alle emissioni in atmosfera.

Il piano di monitoraggio prevede quindi, sempre secondo la DGR 93018, tutta una serie azioni preliminari e successive, finalizzate all'individuazione della fonte odorigena, prevedendo un coinvolgimento formale della cittadinanza, ma anche degli Enti preposti, ARPA e ATS.

Per le azioni future ci sembra necessario segnalare che il fenomeno odorigeno è un fattore purtroppo presente su un'area molto più vasta di quella rescaldinese.

Per questo l'Amministrazione Comunale valuterà l'adesione a un protocollo d'intesa per l'esecuzione di indagini olfattometriche, vedasi il progetto di che vede coinvolti paesi a noi confinanti, dove è stato siglato appunto il protocollo d'intesa per l'esecuzione di indagini olfattometriche e modelli di dispersione nel territorio di Castellanza, Marnate e Olgiate Olona, al fine della valutazione di impatto olfattivo sottoscritto dai Comuni citati, Politecnico e alcune ditte.

L'indagine viene eseguita dal Politecnico di Milano nell'ambito di un progetto a livello europeo.

Il progetto appena citato ha visto origine dalle prime segnalazioni di cittadini datate 2016 e seguito da tavoli tecnici, controlli ARPA sulle aziende e sulle autorizzazioni alle attività industriali presenti sul loro territorio.

Tornando a Rescaldina, attendiamo i controlli in essere. Nel caso non dovessero dare esito positivo, e tenendo presente che Rescaldina si trova al confine con la Provincia di Varese, il Sindaco attiverà a pieno la procedura prevista dalla DGR, che prevede l'istituzione di un tavolo di confronto con il coinvolgimento degli organi sovra comunali, delle aziende individuate quali possibili fonti, la cittadinanza ed esperti che operano in questo campo.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Di nuovo la parola a Oggioni per una replica.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie anche all'Assessore per la risposta esaustiva. Penso sia superfluo ricordare di prestare insomma la massima attenzione, visto che molti cittadini sono spaventati e quindi, anche solo un supporto informativo, può essere d'aiuto per fugare eventuali dubbi. Comunque grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO AL “BANDO REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DOTAZIONI TECNICHE POLIZIE LOCALI”.

Presidente del Consiglio

Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Valutato che

con la DGR 11 novembre 2019, n. 112434, “Criteri per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di Polizia Locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli destinati alla Polizia Locale, anno 2020”, e tramite il Decreto dirigenziale, Dirigente Unità Organizzativa, del 13 novembre 2019 n. 16299, la Direzione Generale Sicurezza della Regione Lombardia cofinanzia spese per le dotazioni tecnico strumentali e veicoli di Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane, per 2,6 milioni di euro. A tale proposito Regione Lombardia ha emesso un bando per il finanziamento delle dotazioni tecnico strumentali e dei veicoli delle Polizie Locali, che arriva a coprire l'80% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di 20.000 ad un massimo di 30.000 euro. A tale bando è possibile partecipare dalle ore 10 del 9 dicembre 2019 alle ore 14 del 31 gennaio 2020.

Considerato che

le ristrettezze dei bilanci comunali spesso obbligano le Polizie Locali ad operare senza le dotazioni sufficienti ad espletare al meglio il compito a loro assegnato.

Valutato che

l'incremento della sicurezza dei cittadini attraverso il potenziamento delle dotazioni della Polizia Locale è, oltre che necessario, anche auspicabile.

Si interroga Sindaco e Giunta per sapere

- se e quando l'Amministrazione ha presentato domanda di partecipazione al bando, o se ha intenzione di farlo e con quale progetto.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola con delega alla Polizia Locale per la risposta.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per l'interrogazione. Naturalmente l'Amministrazione è a conoscenza del bando e, come è già avvenuto anche in passato, l'intenzione è chiaramente quella di partecipare.

Però colgo l'occasione dell'interrogazione per dare anche una contestualizzazione al bando stesso.

Il bando infatti prevede un cofinanziamento fino all'80%. Questo vuol dire che potrebbe essere sì l'80%, ma anche una cifra di poco o di molto inferiore all'80% appunto.

In ogni caso per la nostra fascia demografica la copertura massima è di 20.000 euro. Questo ovviamente rende necessario stanziare poi la differenza con risorse proprie di bilancio.

Per fare questo è necessaria una delibera di Giunta, e le posso confermare che la Polizia Locale sta già predisponendo gli atti proprio necessari a questa delibera.

Riteniamo che sia possibile andare in Giunta verso la metà di gennaio, e quindi presentare poi la domanda per la partecipazione al bando verso la fine di gennaio, dato atto che, come riportato anche nel testo dell'interrogazione, il termine poi è il 31 gennaio.

Analizzando ciò che è possibile finanziare tramite il bando, che prevede sì una serie di strumentazioni utili, mentre altre invece non consone con la nostra struttura, ad esempio si parla anche di motoslitte o moto d'acqua, che quindi non c'entrano con la conformazione del nostro Comune, abbiamo individuato una voce che pare particolarmente interessante a nostro avviso, e cioè l'acquisto di autovetture ecologiche.

Il parco macchine della Polizia Locale in effetti ha già bisogno di essere rinnovato, e quindi riteniamo che questa voce possa essere l'occasione per andare in questa direzione.

Essendoci il tetto massimo di 20.000 euro con una copertura dell'80% come dicevo prima, direi che possiamo concentrarci su questo aspetto, quindi solamente sull'acquisto dell'autovettura che riteniamo prioritario.

Ci piacerebbe se ci fosse margine per aggiungere altro, anche se lo ritengo al momento improbabile, però vedremo poi una volta avuto il piano di spesa se possibile, potrebbe essere interessante anche inserire le radio.

Detto questo, tenga comunque conto, Consigliere, che per come è conformato il bando, il nostro Comune risulta abbastanza penalizzato.

Infatti il bando prevede che per i Comuni fino a 15.000 abitanti venga data la priorità ai Comuni con popolazione inferiore.

Quindi noi, collocandoci verso il tetto massimo dei 15.000 abitanti, già siamo penalizzati. In più, in caso di parità di popolazione residente, viene data priorità ai Comuni con maggiore estensione territoriale, e quindi il nostro Comune, essendo molto concentrato, anche in questo caso risulta penalizzato.

Comunque in ogni caso, se riusciremo anche ad ottenere una quota minima a supporto dell'acquisto, la maggioranza si sforzerà di cercare le risorse per procedere con l'acquisto dell'autovettura in ogni caso, coprendo la parte non finanziata da Regione Lombardia con fondi propri per quanto consentito dalle esigenze di bilancio.

Presidente del Consiglio

Oggioni, se vuole replicare.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Sì grazie. Solo per dichiararmi soddisfatto della risposta ottenuta. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie.

INTERROGAZIONE

Presidente del Consiglio

Prima di passare al prossimo punto dell'ordine del giorno, c'è una richiesta verbale del Capogruppo del Centrodestra Unito per un'interrogazione in merito a problemi sanitari nel nostro territorio o comunque credo nelle scuole.

Mi corre l'obbligo però di ricordare a tutti che chi presenta interrogazioni, e mi riferisco all'articolo 74 del nostro Regolamento, in particolare il comma 11, che dice "I Consiglieri possono presentare interrogazioni urgenti dandone lettura al Consiglio e depositandone il testo presso la Presidenza".

Ho visto che il testo non c'è; se c'è, tanto meglio, comunque la parola al Capogruppo Franchi per la presentazione dell'interrogazione, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Il testo c'è. Chiedo scusa per questa urgenza, ma i tempi ci hanno costretto a usare questa forma prevista dal Regolamento, perché abbiamo avuto notizie di un caso di scabbia presso una delle nostre scuole proprio il giorno dopo la riunione dei Capigruppo, per cui fuori tempo massimo per poter formulare un'interrogazione scritta.

Siccome poi le diverse comunicazioni degli organi di stampa presentano delle difformità con le comunicazioni, sempre circolate a mezzo stampa, degli amministratori comunali, ci corre l'obbligo di fare queste domande.

Premesso

- che siamo venuti a conoscenza dagli organi di stampa che l'ATS di Milano Città Metropolitana ha segnalato un caso di scabbia nella scuola media Ottolini di Rescaldina;
- che il giorno 13 dicembre, nelle dichiarazioni ai giornali, l'Assessore Rudoni affermava che non c'è alcun rischio epidemiologico e nessun problema di incolumità per gli studenti, e si dava notizia che ATS non ha dato prescrizioni, ci sarà solo un controllo dopo le vacanze;
- che solo oggi un articolo - oggi proprio data odierna - un articolo informa che la segnalazione è stata fatta da ATS Città Metropolitana il giorno martedì 10 dicembre, e che l'informativa della stessa ATS dà notizia dell'avvenuta attivazione del personale sanitario, di un'indagine epidemiologica effettuata, e dell'avvio di un periodo di sorveglianza sanitaria che si protrarrà fino al 4 febbraio 2020;
- che, diversamente da quanto affermato dall'Assessore, l'ATS ha fornito specifiche informazioni circa il comportamento da tenere e le modalità da attuare per la sanificazione dei locali scolastici;
- che la Dirigente scolastica afferma che una specifica informativa è stata inviata ai genitori e a tutto il personale scolastico;
- che sempre attraverso gli organi di stampa abbiamo appreso che ATS Città Metropolitana ha avviato un periodo di sorveglianza per gli studenti.

Tenuto conto

- che la scabbia è un'infestazione della pelle provocata da un parassita che si trasmette per contatto diretto e prolungato con un individuo infestato, che il contagio indiretto è raro ma può avvenire, infatti la trasmissione è frequente fra persone che vivono a stretto contatto.

Interroghiamo il Sindaco o l'Assessore competente per sapere

- quando è con quali modalità sono stati informati i genitori degli alunni della scuola coinvolta;
- se il Sindaco, almeno in futuro, intenda porre a conoscenza dei Consiglieri e della popolazione, anche attraverso il sito istituzionale del Comune di Rescaldina, altre ulteriori notizie, fino a quando non ci sarà il cessato allarme.

Grazie ancora.

Presidente del Consiglio

L'Assessore è in grado di rispondere all'interrogazione, per cui prego Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Franchi che così mi permette anche di ricostruire un attimo i fatti.

Vado un po' a memoria. Il 3 dicembre mi sembra che l'ATS faccia un sopralluogo alle scuole Ottolini e, a seguito di questo sopralluogo, a noi Comune ci viene protocollato se non sbaglio il 12 dicembre, un'informativa dell'ATS in cui ci dice che si era verificato un caso di scabbia e c'era

scritto in questa informativa, testuali parole, dicendo che “non c'era alcun rischio, non c'era alcuna prescrizione e nessun comportamento specifico da adottare, se non una particolare attenzione riguardo alle pulizie e alla sanificazione”.

Ripeto quello che ho detto agli organi di stampa: non c'era alcun rischio, tant'è vero che, successivamente alla lettura di questa nota dell'ATS, io ho contattato la Dirigente, che aveva già fatto una nota informativa ai genitori; il ragazzo era già stato trattato e i sintomi erano già in fase non acuta, e l'ATS diceva che sarà un controllo il 4 febbraio, in quanto l'incubazione della scabbia prevede un massimo di 60 giorni.

Quindi tutto qua.

Presidente del Consiglio

Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Appunto volevamo semplicemente rimarcare queste differenze fra le informazioni di ATS e le informazioni date.

Non mi è stata data però la risposta sull'uso del sito istituzionale del Comune di Rescaldina per dare notizie riguardo a questo allarme, che comunque preoccupa, oltre che noi tutti Consiglieri, ci sembra corretto dare informazioni a noi ma credo anche, anzi sicuramente perché così è stato detto a noi, alla cittadinanza. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiedo scusa alla Capogruppo Franchi. Cogliamo il suggerimento e sicuramente adesso provvederemo a rendere nota la notizia e creare più informazioni possibili, perché in questi casi è bene che la gente sia informata.

L'Assessore diceva che la nota a non è arrivata il 12. In verità è arrivata anche molto più tardi perché - adesso non riesco a controllare il protocollo - ma io l'ho vista questa settimana la nota di ATS, mentre la circolare mi è arrivata attraverso i genitori appena l'hanno ricevuta.

Quindi ho atteso anche di vedere quello che era il report di ATS, dove confermo, come diceva il Vice Sindaco, non c'è nessuna prescrizione se non quelle del controllo e del monitoraggio come è opportuno fare.

Però provvederemo eventualmente ad una pubblicazione sul sito comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio

Io suggerirei, sono d'accordo, posso dire la mia, sicuramente l'informazione è importante. Cerchiamo però di non fare dei falsi allarmi.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE PRESSO L'ARCHIVIO COMUNALE CON CSBNO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco per la presentazione della delibera.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Una puntualizzazione rispetto a quello che avete trovato sui banchi, quindi devo purtroppo proporre un emendamento per un refuso alla convenzione, però mi dà anche modo di spiegare quello che è stato il percorso con cui siamo arrivati ad avallare questo progetto, che è molto importante.

Do indicazione subito dell'emendamento che riguarda, come avete visto, l'articolo 6 "Corrispettivi". Quindi al comma 2 suggerisco di eliminare quella parte di 23.000 escluso IVA per l'anno in corso, e 10.000 esclusivo IVA. Questo per l'anno in corso da cosa deriva? Da una prima ipotesi di avviamento del progetto nel mese di dicembre di quest'anno.

Noi abbiamo deciso di ritardare un attimino perché l'unica indicazione di costo che avevamo ottenuto rispetto a un progetto simile era quello del Consorzio del Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

Quindi abbiamo chiesto agli uffici di fornirci un'eventuale stima di costo da parte di un altro operatore anche privato che svolgesse le stesse attività, per constatare la congruità dei costi, perché è vero che sono professionisti, dottori archivisti, quindi con una certa professionalità, ma se avete visto lo schema delle presenze che sono previste, due archivisti per due giorni la settimana nel primo periodo, e poi un'alternanza nel secondo semestre di ogni anno, e diventa un archivistica per una o due giornate, rispetto ai 68.000 euro previsti come costo del progetto sul triennio, abbiamo voluto approfondire e avere un riscontro.

Vi informo che, quella che era la tariffa unitaria è calcolata rispetto alle settimane di attività, ha una differenza rispetto alla tariffa unitaria calcolata con il Consorzio, che si aggira sui 312 euro, mentre il privato aveva portato una proposta di quasi 500 euro come tariffa unitaria giornaliera.

Quindi la differenza e sulla base di questa valutazione, abbiamo anche avallato il progetto con più tranquillità.

Il progetto è necessario quindi, come dicevo prima, l'emendamento per le prestazioni relative alla gestione archivio comunale, corrispettivo previsto per ogni anno, è equivalente agli importi come da tabella di cui al precedente articolo 2, comma 3. Quindi sono 24.400 euro compresa IVA per il 2020, stesso importo per il 2021, un po' meno, 19.600 euro, per il 2022.

Come detto, il progetto è triennale. L'ultima riqualificazione, riorganizzazione dell'archivio comunale risale al 1997 e, da quello che è stato il sopralluogo effettuato dagli operatori, la cosa da registrare è che è necessario questo intervento per la pressoché pervasiva mancanza di organizzazione logistica e archivistica in serie coerenti anche per il periodo recente, nonché l'esistenza di numerose scatole di documentazione versata dall'ufficio in modo improprio.

Questo non per diretta responsabilità degli uffici, ma perché negli anni la gestione non proprio organica dell'archivio ha comportato che, non solo negli uffici, ma nell'archivio che è nel seminterrato del palazzo comunale, non ci fosse un'archiviazione logica.

Io ricordo, ed è una cosa che mi piace ricordare, che il progetto si configura anche a livello normativo recependo quelle che sono le indicazioni del Decreto del 22 gennaio 2004, per cui il documento, sia esso cartaceo o digitale, è un bene culturale sin dalla sua origine. Quindi si evince che l'archivio è un unicum dal protocollo all'archivio storico.

Quindi questo progetto ci permette anche di andare a rispondere a quella che è un'indicazione ministeriale, per cui il documento prodotto diventa patrimonio culturale dell'Ente, e quindi è bene che venga conservato con i dovuti modi.

Penso abbiate letto quali sono le distribuzioni nei giorni e del numero di operatori nei tre anni. Diciamo che anche qui con il Consorzio abbiamo stabilito una certa elasticità, perché è evidente che nel primo anno, con molta probabilità, ci sarà bisogno di un lavoro maggiore per andare a riprendere quelli che sono gli spazi attualmente soprattutto del seminterrato, che non sono proprio messi bene e quindi c'è un lavoro probabilmente maggiore da fare nel primo anno, e c'è una certa elasticità per poi trovare una disponibilità degli operatori magari anche per un numero di ore superiori, mantenendo sempre comunque quello che è l'importo.

L'altro pezzo dello stesso emendamento, io propongo l'emendamento come unico emendamento e non di dividerlo, è sul punto successivo sempre dell'articolo 6, per cui i corrispettivi di ogni anno

di cui al precedente articolo 2, comma 3, per gli anni 2020, 2021 e 2022, sono fatturati per ogni anno in quattro rate nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, di pari importo.

Quindi anche la ripartizione delle quote annuali avranno scadenza fissa con importo di ugual misura.

Un aspetto che invece, e con questo chiudo, è da sottolineare, che questo progetto non mira solo alla riorganizzazione; in parte anche alla digitalizzazione dei documenti ma l'aspetto che - io ringrazio il Consigliere Longo per aver posto questa domanda in Commissione - ci sarà anche ampio spazio per la formazione del personale comunale. Questo per far sì che tra dieci anni non ci ritroviamo allo stato attuale dell'archivio. Quindi il personale comunale verrà formato nella corretta gestione dell'archivio, quindi il personale di ogni ufficio, proprio in occasione dell'accesso agli atti interno ed esterno, sarà formato per una corretta movimentazione delle pratiche. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Sindaco per aver illustrato il progetto, però la domanda, io ne approfitto visto che arriva un progetto di questo tipo in Consiglio Comunale, sono qui da qualche anno e sinceramente è la prima volta, quindi ne approfitto anche per discutere in Consiglio di questo tema dell'archiviazione, dell'archivio, della documentazione come ha illustrato il Sindaco poco fa.

Giustamente citava i Decreti del Presidente della Repubblica, i Decreti Legge, eccetera, che normavano e strutturavano quello che è lo scheletro su cui poi si va ad innestare tutta questa azione, e le date erano 2000, 2004 e, come citava il Sindaco poco fa, l'ultimo aggiornamento, l'ultima revisione o adeguamento che sia, risale se ho capito bene al 1997. Quindi parliamo di un ventennio fa.

Quindi suppongo e immagino che la situazione sia abbastanza complicata adesso, da cui un intervento di questa portata ed entità che è economicamente oneroso, e suppongo anche difficile, proprio per l'entità, per i volumi in gioco.

La mia domanda è nel senso: parliamo del 2000, del 2004, quindi appunto vent'anni sono passati, quindici anni, tra il Decreto del Presidente della Repubblica e il Decreto Legge che lo attuava, cioè come mai in questi quindici anni o venti, che dir si voglia, non è stata data una continuità, un'attuazione a quelle che erano le norme, visto che il Presidente della Repubblica e il Decreto Legge del 2004, come ricordava il Sindaco appunto, stabiliva che il documento, sia esso cartaceo che digitale, è un bene culturale. Quindi non è una legge di oggi che ci impone di adeguarci.

Il senso è: cosa è successo in questi vent'anni che ha fatto sì che una cosa, che a questo punto è decisamente importante, fosse tralasciata a questa maniera? Perché intervenire in situazioni di emergenza, questo ormai è risaputo, è sempre molto più oneroso dare continuità a lavori regolari. Infatti ho apprezzato anche la puntualizzazione per cui sarà prevista anche una formazione per il personale, in maniera appunto da dare continuità.

Io vorrei capire cosa è successo in questi vent'anni o cosa non è successo, perché non è successo, e che ci obbliga oggi a prendere provvedimenti di questo tipo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ci sono altre richieste? Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Così facciamo una risposta unica e risparmiamo tempo. Forse mi è sfuggito, però il costo della formazione del personale è ricompreso nel costo già previsto qua.

Devo dire che anche il nostro gruppo di centrodestra ha avuto un po' di perplessità nel momento in cui abbiamo letto insieme questa proposta per effettivamente l'onerosità dell'impegno di spesa.

Apprezziamo che siano state fatte anche delle indagini su altri Enti privati e che sembra che questa sia di fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Un'altra cosa che noi ponevamo all'attenzione anche in sede di Conferenza dei Capigruppo, ma credo che anche il Consigliere Longo, il nostro Consigliere l'abbia annotata, anche lo spingersi verso una possibilità di digitalizzazione - ne avevamo parlato - ci sembrava un ulteriore input positivo, ma sembra che questo sia escluso dall'attuale progetto di lavoro.

Presidente del Consiglio

Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Rispetto alla digitalizzazione, in verità c'è. Diciamo che non è l'aspetto preminente, nel senso bisogna partire dallo stato delle cose. Noi abbiamo un archivio cartaceo imponente, se avete visto sono 1.500 metri lineari di archivio, quindi la prima operazione da fare è incominciare a sistemare quello.

Ci sono partite che viaggiano su binari paralleli, perché una cosa è l'archivio storico, ma in contemporanea gli operatori effettueranno la formazione ai dipendenti, ma si occuperanno anche dei documenti prodotti oggi.

Quindi questo doppio passaggio ci sarà. Sicuramente non può essere trascurato perché, se andiamo a mettere a posto quello che è oggi l'archivio storico, ma non ci occupiamo contemporaneamente dei nuovi documenti prodotti, ci ritroveremo poi ad avere comunque un corto circuito. Quindi questo aspetto viene fatto.

La digitalizzazione è anche un obbligo per la Pubblica Amministrazione, quindi quello a prescindere da questo progetto è un'azione che la Pubblica Amministrazione è tenuta a portare avanti proprio per le indicazioni ministeriali.

Cosa è successo negli anni passati? Consigliere Oggioni, adesso mi prendo un po' i meriti, sono qua da sei 6 mesi, il progetto parte dopo sei mesi del mio mandato.

Io devo dare atto, e veramente qua non per colore politico, ma perché è un dato di fatto, che la precedente Amministrazione ha fatto tutto un lavoro, perché questo è un servizio aggiuntivo rispetto a quelli che sono previsto da CSBNO, e quindi c'è stata tutta una fase preliminare di costruzione del progetto, di contatti effettuati dalla precedente Amministrazione.

Quindi nel precedente quinquennio si è lavorato per addivenire poi a questo risultato, ed è logico che noi paghiamo una quota perché facciamo parte del Consorzio; questo servizio è un servizio aggiuntivo a quella che è la partecipazione al Consorzio, quindi c'è stata tutta una fase preliminare di costruzione del rapporto e del progetto.

Gli anni precedenti, io non so cosa quale sia la causa che ha portato disattenzione. Certamente è dopo il 1997 che la riqualificazione è stata effettuata proprio con l'installazione di quegli armadi classificatori, quindi anche un importante intervento, probabilmente per qualche anno la cosa ha funzionato e quindi presumo che per un mandato tendenzialmente non ci fosse un'emergenza.

Io ho preso atto di questa situazione, non solo dall'inizio del mio mandato, ma dall'inizio della mia avventura politica, quindi negli ultimi dieci anni, perché la questione si evince senza andare in archivio nel seminterrato, ma basta girare gli uffici, dove ad esempio nell'ufficio ragioneria penso ci siano i bilanci del 2003, 2004 ancora. Quindi ho constatato questa cosa dagli anni in cui ho iniziato a frequentare.

Ripeto, la precedente aveva incominciato a ragionarci; gli anni prima bisognerebbe chiedere a chi ci ha preceduto perché non ha avuto questa attenzione.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono ulteriori richieste di chiarimenti, passerei alla fase di votazione, considerando che dobbiamo anche votare l'emendamento che ha appunto esplicitato il Sindaco nella sua relazione, che riguarda l'articolo 6.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata dalla precedente votazione.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è approvata all'unanimità.

La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.).

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore al bilancio Matera per la presentazione.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. L'adempimento che è oggetto della presente deliberazione è richiesto dal Testo Unico delle Società partecipate, e in modo specifico dal suo articolo 20.

La norma richiede che annualmente, quindi entro il 31 dicembre, venga effettuata una ricognizione generale su quello che è l'assetto complessivo di tutte le Società partecipate dell'Ente al 31.12 dell'anno precedente.

L'obiettivo di tale ricognizione è la valutazione sull'esistenza o meno dei requisiti che la norma richiede appunto per poter detenere o meno una partecipazione.

In sostanza quindi si tratta di prendere alcune delle caratteristiche quantitative e qualitative delle Società partecipate, vengono inserite in una griglia ideale di quelle che sono le regole stabilite dalla normativa, e così si effettua una valutazione circa la persistenza o meno delle condizioni di possesso della partecipazione.

Ogni Società partecipata come avrete visto nell'allegato, ha una sua scheda di analisi, nella quale vengono appunto sintetizzati quelli che sono i parametri richiesti e nelle quali, al termine della relazione, si dà atto di quello che è l'esito della razionalizzazione stessa.

Alla luce quindi della normativa e delle valutazioni che ne sono conseguite, la revisione periodica, specificatamente in merito a quelle che sono le partecipazioni dirette, ha dato il seguente esito.

Per ACCAM abbiamo il mantenimento della partecipata con interventi di razionalizzazione; per CAP Holding ed Euro.PA è previsto il mantenimento, e per ATINOM ed EUROIMPRESA sono società che erano già state poste in liquidazione.

Elemento ulteriore dell'adempimento è l'allegato secondo, che è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione previsto con la ricognizione dello scorso anno, dove avevamo appunto inserito alcuni indirizzi in merito alla razionalizzazione dei costi della società ACCAM, rispetto al quale si forniscono gli elementi di intervento.

Abbiamo confermato anche questi indirizzi per quest'anno, ma in aggiunta, appunto per migliorarne il monitoraggio, abbiamo anche inserito una richiesta di relazione che la Società dovrà fornirci periodicamente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Diciamo che, anche se il documento, come ha ricordato l'Assessore, è una mera valutazione se rimanere o non rimanere, se tenere o non tenere le proprie quote all'interno di queste partecipate, è quasi un percorso obbligato.

Io ne approfitto, se il Presidente mi consente, di allargare magari il margine di discussione proprio anche in merito alle partecipate in oggetto, visto che non tutti i giorni vengono all'ordine del giorno argomenti di questo tipo, quindi magari, come ho avuto modo di fare anche in Commissione, per allargare leggermente una valutazione sulle partecipate appunto qui riportate, seppur magari alcune valutazioni potrebbero non essere comprese nel questionario, nella tabella che ci ha illustrato l'Assessore poc'anzi.

Mi riferisco ad esempio a CAP Holding. Appunto, come ho avuto modo di far notare anche in Commissione, CAP Holding, di cui riteniamo lo 0,5794% della quota, nei suoi interventi correttamente, che non sono riportati in questa tabella, ha in programma la chiusura del depuratore di Rescaldina.

Io avevo chiesto in Commissione ma non si era riusciti ad approfondire l'argomento; dopodiché è stato pubblicato sul sito di Regione Lombardia la documentazione relativa a questo progetto di chiusura del depuratore di Rescaldina, in cui è presente anche la comunicazione al Comune stesso datata 14 novembre, nelle cui premesse appunto si dice che l'obiettivo è appunto quello di razionalizzare le linee di scarico e ciò che confluisce al depuratore, arrivando a chiudere l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Rescaldina, e consentire il collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Parabiago.

Quindi una modifica indubbiamente impattante per quanto riguarda il nostro Comune, io non ho le competenze per valutare se sia un intervento positivo o negativo, suppongo positivo visto che l'ha presa una Società di tutto rispetto, ma volevo capire anche magari quali erano le posizioni di questa Amministrazione, proprio perché siamo nel momento in cui possono essere depositate le osservazioni a questa valutazione di impatto ambientale, quali erano le posizioni, se c'erano delle ripercussioni anche in termini tecnici, in termini di eventuali disservizi, se c'erano delle ripercussioni a livello di personale, se questo avrebbe implicato ad esempio una riduzione del personale, o valutazioni di questo tipo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Neanche io ho elementi tecnici e competenze tecniche per poter esprimere un giudizio compiuto su quella che è la chiusura di un depuratore e la gestione delle acque reflue da un depuratore a un altro, quindi con transito di queste acque verso un altro depuratore.

Certo è da dire che l'intervento non ha un impatto dal punto di vista della gestione delle acque dei cittadini di Rescaldina. Se le acque prima confluivano all'interno del depuratore di Rescaldina, domani, quando sarà finito l'intervento, le acque reflue dei cittadini Rescaldina finiranno nel depuratore di Parabiago.

Quindi io credo che se la Società abbia valutato un investimento simile, un lavoro simile, è perché dal punto di vista tecnico possa portare benefici.

Non ho neanche elementi di rilievo da parte dei nostri uffici in merito a questo tema. Pertanto la mia valutazione rimane questa.

Non so se, chi ha delega ai lavori pubblici, ha avuto modo di trattare con l'ufficio questo argomento, ma io non credo perché non sono stati sollevati rilievi.

Presidente del Consiglio

Sindaco, vuole aggiungere forse qualcosa in merito?

Indaco IELO GILLES ANDRE'

Sì, ma solo per rinviare ad un altro momento perché, come detto dall'Assessore, adesso messa così un po' fuori tema rispetto all'ordine del giorno io non ho elementi. Ne ho discusso con gli uffici, però dovrei ricordarmi dei dati, delle questioni, che sinceramente oggi non ho preparato.

Ripeto, io accolgo l'invito e lo discuteremo nella prossima Commissione Lavori Pubblici può essere quella più competente, se vogliamo chiarire gli aspetti un po' più tecnici e organizzativi di questa scelta, perché dal punto di vista della partecipata penso che non ci siano poi ripercussioni.

Ripeto, non ho dati, non ero preparato per questo tipo di discussione stasera sinceramente.

Presidente del Consiglio

Oggioni richiede la parola, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Volevo motivare la dichiarazione di voto che per il Movimento 5 Stelle sarà di astensione, proprio in virtù di una delle scelte confermate in questa delibera, cioè quella della permanenza in Euro.PA Service, il Movimento 5 Stelle sin da quando si discuteva dell'ingresso in Euro.PA è stato contrario; le cronache poi ci hanno anche fornito elementi ulteriori per confermare la nostra posizione di ferma contrarietà alla permanenza in Euro.PA Service.

Abbiamo suggerito anche ipotesi alternative per la gestione dei compiti che in questo momento sono affidati ad Euro.PA Service.

Vista comunque la volontà dell'Amministrazione di rimanere, il nostro voto non potrà essere che quello di astensione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Facciamo anche noi la dichiarazione di voto. Noi voteremo favorevolmente, dato che questo documento assolve a degli adempimenti e obblighi di legge.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi. Do ancora la parola all'Assessore Matera per un piccolo emendamento tecnico che riguarda la delibera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Scusate, mi sono dimenticato all'inizio di dirlo. A pagina 2 della delibera, verso il termine della pagina, il punto 7 del "tenuto conto", si dice "partecipazioni in Società che nel triennio 2016-2018 abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro". Il 500.000 euro era una soglia che esisteva in un momento precedente ad una modifica al Decreto Legislativo 175, e da 500.000 è passato a 1.000.000.

Non ha nessun impatto sostanziale su quella che è l'analisi della ricognizione partecipativa, ma è giusto emendarlo perché è proprio un errore di importi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Matera. Votiamo prima l'emendamento così come ce l'ha spiegato l'Assessore.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

L'emendamento è accolto all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata dalla precedente votazione.

14 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

14 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo)

La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 30-TER DEL D.L. 30 APRILE 2019 N. 34.

Presidente del Consiglio

Do la parola ancora all'Assessore al bilancio Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. Il presente Regolamento deriva direttamente dal D.L. 34/2019, conosciuto anche come Decreto Crescita, che appunto all'articolo 30-ter prevede l'applicazione di questa misura.

Nello specifico si tratta di un provvedimento che riguarda i Comuni con meno di 20.000 abitanti, che sono la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, e si pone l'obiettivo a nostro avviso, come abbiamo anche avuto modo di condividere durante la Commissione, con una serie importante di criticità, alcune anche rilevanti.

E comunque l'obiettivo che si pone è quello di incentivare la riapertura e l'ampliamento di alcune specifiche attività sui territori.

La misura non si rivolge a tutti i settori economici ma si rivolge all'artigianato, al turismo, ai servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione dei beni culturali e del tempo libero, e al commercio al dettaglio, sia esercitato in un negozio di vicinato, sia in una media struttura di vendita.

A queste categorie che ho appena citato sono da escludere - e questo secondo noi è un elemento invece corretto e buono della norma - sono da escludere i Compro Oro, le sale per scommesse e quelle che detengono apparecchi da intrattenimento e gioco d'azzardo.

In cosa consiste l'agevolazione? L'agevolazione consiste in un contributo che per l'anno di riapertura o di ampliamento, e per i tre anni successivi, è pari alla percentuale di tributi comunali dovuti e pagati, quindi non solo dovuti ma proprio saldati, nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare del contributo, abbiamo distinto i casi di riapertura e di ampliamento, e all'interno degli stessi abbiamo anche effettuato una suddivisione tra quello che è il commercio effettuato nei negozi di vicinato e quello invece effettuato all'interno di medie strutture di vendita.

Per la riapertura, la percentuale del contributo è pari al 30% dell'IMU, della TASI e della TARI per i settori che ho elencato in precedenza e per il piccolo commercio; mentre scende al 15% invece per le attività di commercio esercitate all'interno di medie strutture di vendita.

Per l'ampliamento, la percentuale è del 20% nei settori che ho citato prima, e quindi compreso anche il piccolo commercio, e scende al 10% invece per il commercio esercitato in medie strutture di vendita.

Perché questa differenza? Perché abbiamo pensato di creare una differenza di percentuale per il piccolo commercio e per la media struttura di vendita, perché riconosciamo a quelli che sono i negozi di vicinato e al piccolo commercio, rispetto alla media scala, un valore sociale decisamente più importante.

Avremmo preferito in realtà, oltre a questo criterio, inserire anche una differenziazione su base territoriale, quindi dando un peso diverso a delle attività che si trovano all'interno del tessuto residenziale, rispetto a quelle che invece si trovano in zone densamente commerciali o all'interno di grandi agglomerati commerciali.

Purtroppo questa possibilità non è consentita dalla legge e costituisce una di quelle criticità che citavamo in precedenza, che sono all'interno del dettato normativo.

La cifra del contributo spettante all'avente diritto viene determinata dall'ufficio tributi a seguito di una presentazione di domanda di concessione, che deve essere effettuata dal 1° gennaio al 28 febbraio.

I contributi vengono concessi, previo incasso del Comune da parte del Ministero, secondo appunto l'esplicito dettato normativo, seguendo l'ordine di presentazione delle domande fino alla capienza delle risorse di bilancio.

Pertanto, per dirla al di fuori dei canoni di dialettica normale, secondo la regola del "Chi prima arriva e meglio alloggia".

Avremmo preferito anche in questo caso invece creare una regola che si basasse su un principio diverso, del tipo qualcosa a tutti gli aventi diritto in proporzione delle risorse disponibili, ma purtroppo anche in questo caso è la stessa norma che ci obbliga a seguire un determinato criterio.

In conclusione, il Ministero ha stanziato delle cifre da corrispondere ai Comuni secondo un criterio che attualmente è ancora assolutamente sconosciuto.

Vengono stanziati queste cifre ed erogate ai Comuni sulla base delle domande accettate dal Comune stesso, perciò nei bilanci queste somme verranno inizialmente iscritte con un uguale importo nelle entrate e nelle spese, ovviamente con la speranza che il Comune non si vedrà invece costretto a dover finanziare con risorse proprie un'agevolazione che discrezionale non è. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Vedo che non ce ne sono, quindi passiamo direttamente alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO PER IL REPERIMENTO DI RISORSE DA DESTINARE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente del Consiglio

Passo la parola alla Consigliera Simone per presentare la mozione a nome del Centrodestra Unito per il reperimento di risorse da destinare al miglioramento della qualità della diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale. Prego Consigliera Simone.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie.

Permesso che

è interesse di tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale stimolare e garantire la partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa della comunità e che fra tutti i momenti della vita politica, le sedute del Consiglio Comunale rivestono particolare importanza, in quanto costituiscono un momento ufficiale del dibattito politico e consentono di porre in evidenza le diverse posizioni politiche dei gruppi che costituiscono il Consiglio stesso.

Considerato che

l'attuale Amministrazione nel proprio programma elettorale, nel documento recante le linee programmatiche dell'azione di Governo 2019-2024 e nel documento unico di programmazione, ha ripetutamente sostenuto di voler agire in nome della trasparenza e della partecipazione, nello specifico richiamo il DUP che pone, fra gli obiettivi strategici, il miglioramento dei sistemi digitali ed informativi del Comune, ed in particolare nell'ambito del programma 2, cita proprio il miglioramento della diretta streaming del Consiglio Comunale, e al programma 9 ribadisce il miglioramento del sistema di informazione e comunicazione del Comune effettuato con strumenti informatici.

Considerato che

i mezzi che attualmente consentono la realizzazione della diretta streaming del Consiglio Comunale presentano innumerevoli criticità, fra le quali interruzioni della trasmissione che sono ormai una costante in tutte le sedute del Consiglio, fissità dell'immagine che impedisce a chi ascolta di capire chi ha la parola e quindi di contestualizzare le argomentazioni all'interno della dialettica politica.

Considerato inoltre che

i costi di una strumentazione idonea a realizzare una trasmissione efficace, fedele e dinamica, dovrebbero ammontare a qualche migliaio di euro.

Ritenuto che

dell'importanza che una buona fedele e integrale trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale riveste per l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

a garantire nella stesura del bilancio di previsione 2020 la somma necessaria per l'acquisizione di idonea attrezzatura deputata a realizzare la trasmissione del Consiglio Comunale in diretta streaming di elevata qualità.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La discussione è aperta. Ha chiesto la parola l'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito della mozione, occorre fare una premessa.

Lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale è iniziato sei anni fa, e attualmente sul canale YouTube del sito istituzionale sono iscritti 121 utenti, con una media di utenti collegati in diretta di circa 5.

Il canale YouTube è accessibile dal banner presente sul sito istituzionale, ed è stato recentemente anche aggiornato graficamente per migliorare la navigabilità.

Ad oggi le sedute effettuate e disponibili sul canale YouTube inerenti il Consiglio sono un centinaio. Di queste 100 circa, solamente 11 hanno avuto dei problemi di interruzione, e di queste solo 2 hanno un problema di completezza di video.

Quindi la percentuale delle sedute trasmessa in oltre sei anni che hanno avuto problematiche è da considerarsi minima, e quindi non una costante.

Ricordiamo per altro che lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale è stato effettuato praticamente a costo zero, grazie anche all'impegno del servizio Sistemi Informatici che ha raggiunto, anche considerando le poche risorse impiegate, un ottimo risultato, sfruttando al meglio gli strumenti e i servizi gratuiti a disposizione.

Possiamo confermare che purtroppo c'è stata una seduta recente in streaming, quella del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2019, che ha avuto diverse interruzioni e alcuni minuti della seduta non sono stati trasmessi e salvati sul canale YouTube, e quindi riteniamo che proprio da questa seduta sia scaturita la mozione di cui stiamo discutendo.

Questa problematica è dovuta in realtà ad un danneggiamento dell'antenna della banda larga che fornisce la connettività principale al Comune. Questo danneggiamento è avvenuto il 23 ottobre 2019 e ci siamo subito attivati per la sostituzione, che è prevista entro il 20 gennaio 2020, e comunque sarà effettuata appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Quindi attualmente lo streaming viene effettuato utilizzando la connettività di backup ADSL che è leggermente meno potente della connettività in banda larga principale.

Detto questo, che serve a contestualizzare un po' la richiesta del centrodestra, vorrei ai contenuti della mozione.

Io ringrazio i Consiglieri del gruppo Centrodestra Unito, perché ci hanno dato l'occasione di chiarire appunto lo stato di fatto del servizio streaming del Consiglio Comunale, che è sicuramente uno, anche se non l'unico, degli strumenti per migliorare la trasparenza e la vicinanza delle Istituzioni nei confronti dei cittadini.

Per altro citavano i Consiglieri appunto il programma elettorale, le linee di mandato di questa Amministrazione, quindi nella sostanza siamo sicuramente d'accordo, essendoci già anche impegnati in tal senso e, come anche da voi ribadito, avendo più volte cavalcato questo punto.

Nel dettaglio possiamo affermare che nel corso del 2020 possiamo impegnarci a trovare le risorse necessarie per migliorare la connettività del Comune.

Abbiamo già in corso in effetti la valutazione di un progetto con i Sistemi Informatici che ha come obiettivo l'attivazione della connettività in fibra ottica, quindi una potenza che passerebbe dall'attuale 10-10 a un 200-100, quindi questa connettività, questa potenza, risolverebbe definitivamente i problemi esposti prima, migliorerebbe sicuramente la fluidità video e anche audio dello streaming delle sedute del Consiglio.

Oltre poi anche a permettere all'Amministrazione di migliorare tutta una serie di altri servizi erogati anche da altri uffici comunali.

Quindi ci saranno collegamenti molto più rapidi anche con le altre Pubbliche Amministrazioni e verrà velocizzata l'attività amministrativa di tutti gli uffici.

Rispetto a quanto detto nel testo, quando si parla di seduta dinamica o comunque si lascia intendere una telecamera motorizzata che possa inquadrare di volta in volta il Consigliere che parla, questo ci sembra un po' poco percorribile, nel senso che abbiamo fatto fare un preventivo. Il preventivo per una telecamera di questo tipo, che quindi non abbia un'inquadratura fissa ma mobile, è di circa 5.000 euro, comprensivo di canone per il servizio server dedicato per le trasmissioni.

Quindi ci sembra che al momento le risorse sono disponibili, parametrize anche al risultato che si otterrebbe e al numero di utenti che hanno in visione lo streaming, siano un po' troppo elevate.

Comunque, visto che non è nell'impegno, è solamente un punto su cui ci tenevo a puntualizzare, da parte nostra c'è condivisione con il testo della mozione.

Quindi questa Amministrazione è sicuramente cosciente del fatto che i servizi e le attrezzature informatiche, nel complesso il servizio informatica, ricopra un ruolo fondamentale nell'attività del Comune e quindi le risorse vadano trovate.

Proprio per questo motivo cercheremo di investire le somme disponibili nel bilancio 2020 per l'acquisto di attrezzature e servizi informatici che, secondo il nostro punto di vista e anche l'indicazione dell'ufficio, hanno una priorità anche superiore rispetto al servizio di streaming, cito ad esempio l'acquisto di nuovi PC, ma certamente ci impegneremo a fare in modo che anche gli stanziamenti possano interessare la connettività in fibra, consentendo anche un netto miglioramento del servizio di streaming. Grazie.

Presidente del Consiglio

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Assessore. Ha richiesto la parola la Consigliera Simone.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie mille. Intanto ringraziamo per aver accolto questa mozione, ma volevamo fare solo una puntualizzazione. Quando parliamo di fissità dell'immagine, in realtà non chiedevamo una telecamera mobile, che si spostasse a seconda del passaggio di parola, ma anche un'inquadratura che sia fissa ma angolata, in modo da poter riprendere tutti quanti, anche perché credo che questa cosa sia già stata effettuata in altri Comuni, adesso io vado a mente locale, Villa Cortese, Cerro Maggiore e quant'altro, hanno proprio inquadratura angolare fissa che riprende tutti quanti. Quindi in realtà la nostra richiesta non andava oltre a quello. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Ringrazio anche il centrodestra per aver presentato questa mozione, che ovviamente vede il parere favorevole del Movimento 5 Stelle, proprio perché va nell'ottica di favorire la partecipazione, una maggior trasparenza e tutto quello che ne consegue.

Io mi permetto di puntualizzare qualcosa rispetto al discorso fatto dall'Assessore Crugnola, che in qualche misura stemperava un po' le premesse della mozione, riducendone la forza.

Io non concordo con questo tentativo di stemperare. Infatti ricordo anche quando l'attuale Assessore sedeva al mio fianco, proprio su questa sedia, e durante i Consigli Comunali tra me e l'Assessore ci si scambiava opinioni circa la pessima qualità dello streaming, chiedendo a casa - ormai ognuno con un telefono può mettersi in contatto con il proprio gruppo - quale fosse la qualità; più volte sia io che l'attuale Assessore ci siamo rivolti al tecnico segnalando problemi, ed erano diventati quasi all'ordine del giorno questi problemi.

Ovviamente anch'io concordo sul fatto che la responsabilità non è dei tecnici, perché i tecnici lavorano con i materiali che hanno e appunto, proprio quello che citava anche l'Assessore, che questo streaming è stato realizzato a costo zero, è proprio questo il problema: è stato realizzato a costo zero. Non si sono messi i soldi per arrivare a un livello minimo, e i risultati ovviamente è quello che entra, esce, non è possibile che si moltiplica il valore durante il processo, quindi questo è proprio il problema: bisogna mettere dei soldi e bisogna trovarli questi soldi, e stiamo parlando veramente nel 2020 di una tecnologia che con pochissimi soldi consentirebbe di traghettarci dal Medioevo informatico quantomeno all'attualità con veramente pochi soldi.

Poi ancora l'Assessore diceva che anche investire poche migliaia di euro rispetto agli utenti che in questo momento sono pochi, sarebbe un investimento forse esagerato, proprio in virtù del fatto - e li citava - che chi segue questi streaming sono pochi. Ma forse è proprio il contrario. Io ho provato a seguire o a rivedere lo streaming o le registrazioni, lo streaming non posso vederlo ma le registrazioni sì, ed è veramente alienante, ed è veramente alienante. Dovrebbe essere messo come una droga, perché butta fuori di testa l'utente che guarda magari per un'ora delle facce ferme e sente una voce che non sa di chi è, che non si capisce bene.

E quindi forse il fatto che ci siano anche poche visualizzazioni, dipende dal fatto che la qualità è purtroppo molto bassa. Se si investisse sulla trasparenza, sulla tecnologia, sulla partecipazione, magari questi numeri potrebbero aumentare.

Quindi io mi associo alla richiesta che ha fatto il centrodestra di investire. Spero che le date non vadano oltre il 2020, ma che già dal 2020 si possa entrare nell'attualità tecnologica in maniera da garantire un servizio non futuristico ma almeno aggiornato a dieci anni fa. Grazie.

Presidente del Consiglio

Diamo atto che il Consigliere Oggioni ha scatenato una serie di interventi. Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. In effetti il numero degli ascoltatori esiguo può dipendere proprio dalla cattiva qualità del servizio dato.

Anche stasera c'è stata una difficoltà nella partenza, che è stata segnalata ovviamente con gli strumenti, WhatsApp e così via.

Quindi davvero, se la gente non segue, forse bisogna pensare che non segue perché la cosa è poco efficace, poco dinamica e noiosa, e questo non è sicuramente un elemento che stimola la partecipazione, a cui sicuramente il centrodestra tiene molto, come credo tutti noi.

Un appunto anche sul discorso del sito istituzionale del Comune, visto che si è preso un po' tutto il discorso dell'informatizzazione, della comunicazione della trasparenza e così via, che appunto, come rimarca va anche l'Assessore, è a cuore a tutti noi e soprattutto è previsto nel documento unico di programmazione. nelle linee programmatiche, eccetera, eccetera.

Se il sito istituzionale però viene usato per informazioni routinarie e non viene usato per casi, come per esempio torno a dirlo, anche se magari sono un po' noiosa, come per esempio il caso della scabbia che invece ha suscitato la curiosità, l'interesse e l'allarme di molti cittadini, anche il sito istituzionale del Comune viene visitato forse con meno attenzione e con meno entusiasmo.

Tengo a precisare che l'interrogazione fatta da noi oggi sulla scabbia riporta solo notizie, l'ho detto ma forse è sfuggito, solo notizie che noi abbiamo acquisito dagli organi di stampa, non dagli organi istituzionali, e noi riteniamo questo molto grave.

Quindi riteniamo che tutti gli elementi che aiutano a rendere dinamiche e buone dal punto di vista comunicativo le comunicazioni, appunto siano da perseguire e da attuare, anche se ci sono delle spese che possono essere sicuramente importanti e significative, ma in questo caso proprio non credo che lo sia. Grazie.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Francamente rimango un po' sorpreso dal fatto che si riesca a fare polemica anche su un documento su cui ho già detto che c'è convergenze, e mi riferisco soprattutto al Consigliere Oggioni, anche perché non riesco a capire la maggior parte delle osservazioni che ha fatto adesso.

Quando mi parla del fatto che più volte ci lamentassimo, quando eravamo in opposizione, della qualità dello streaming: di quanti anni fa stiamo parlando? Non stiamo parlando di certo dell'ultimo periodo dell'Amministrazione precedente a questa.

C'è stato un momento in cui ci sono state delle difficoltà, ma stiamo parlando di almeno tre se non quattro anni fa.

Io non ho mai detto che il tutto è sempre stato perfetto. Ho dato dei numeri che sono facilmente anche verificabili: ci sono 100 registrazioni; di queste 100 registrazioni, solamente 11 presentano una problematica. E' un dato oggettivo sul quale non credo ci possa essere colore politico.

Per quanto riguarda comunque questo discorso, mi riallaccio anche a quanto stavo dicendo prima, perché comunque in una prospettiva più lunga ci può essere sicuramente un impegno di continuo perfezionamento della trasmissione e della qualità dell'immagine. Un po' alla volta si può sempre migliorare. Questo è sicuramente vero.

Poi io non ho mai detto, Consigliere Oggioni, che non vale la pena investire migliaia di euro per quei cinque utenti. Ho detto, perché poi bisogna anche contestualizzare e non estrapolare delle frasi singole, togliendole dal contesto. Ho detto che non è il caso di investire migliaia di euro per un caso come quello della telecamera, considerato il beneficio che porterebbe anche a ragione dei pochi utenti. Non ho detto che non va migliorato il servizio perché ci sono pochi utenti. Ho detto quella frase contestualizzata nell'ambito della mia risposta sulla telecamera.

Per quanto riguarda la telecamera, comunque penso che sia valutabile, adesso faremo anche con l'ufficio una valutazione eventualmente sui costi e soprattutto sulla logistica perché, vista la conformazione dell'aula, non so se una telecamera riuscirebbe a prendere tutta l'Assemblea consiliare. Quindi bisogna fare delle valutazioni, però mi sembra sicuramente una strada percorribile.

Tornando sempre al discorso Oggioni, è chiaro che l'impegno è per il 2020, nel senso che, se andiamo ad approvare questa mozione, nel testo della mozione l'impegno è proprio garantire nella stesura del bilancio di previsione 2020.

Quindi le somme che andiamo a stanziare nel bilancio di previsione 2020, non è che posso utilizzarle nel 2021, nel 2022 o nel 2023. Le dovrò utilizzare nel 2020. Quindi i risultati arriveranno nel 2020.

Credo di avere risposto un po' a tutte le perplessità.

Presidente del Consiglio

Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE

Grazie Presidente e grazie all'Assessore Crugnola che ha già quasi detto tutto quello che avrei voluto dire io.

Una sottolineatura soltanto: invito i cittadini ma anche i Consiglieri a fare un confronto tra lo streaming dell'ultima seduta dell'Amministrazione 2009-2014 e l'ultima seduta dell'Amministrazione 2014-2019.

Questo non è per polemica, ma è solo per dire che il servizio è comunque effettivamente migliorato: prima non si vedeva la Giunta, si vedeva la testa di due Assessori, perché c'era un problema di cavi e un problema logistico diverso.

E' stato migliorato l'audio; ci sono, è vero, dei problemi che si possono risolvere.

Il vero collo di bottiglia è quello che diceva l'Assessore, è il problema della banda e quindi l'ampliamento della connettività, che è anche il motivo per cui non si poteva andare a cercare una qualità di video, di riprese migliore, perché questo avrebbe causato poi altri problemi.

Per esempio il problema di questa sera era dovuto a un cavetto inserito male, quindi quello capita. Si può ampliare la banda, si può mettere la telecamera motorizzata, ma a volte succede di inserire male un cavetto.

Questo non significa che il servizio sia fatto male o che il personale sbagli.

Una nota soltanto sulla questione invece dell'informazione citata dalla Consigliera Franchi, e quindi la questione sanitaria nella scuola media. Secondo me è giusto che l'informazione la facciano gli Enti che sono deputati a farla. In quel caso l'Ente deputato a fare informazione, anche per richiesta dell'ATS, non era il Comune ma la scuola e la scuola l'ha fatta e l'ha fatta in modo capillare.

Bisognerebbe invece - e io sono rimasto stupito e l'ho anche esplicitato - dall'intervento per esempio di un ex Sindaco ed ex Assessore ai servizi sociali, che diceva una falsità dicendo che due ragazzi sono stati messi in quarantena. Questo sì che causa preoccupazione nella popolazione.

Se ci si astenesse dal dare notizie false, notizie che sarebbero state date anche se sul sito del Comune si fosse riportata tale e quale la notizia dell'ATS, se ci si astenesse dal dare notizie false, probabilmente la preoccupazione scenderebbe. Ma il problema delle fake news purtroppo non riusciamo a controllarlo.

Presidente del Consiglio

Franchi ha chiesto la parola, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo per precisare che se ci fossero state delle informazioni sul sito istituzionale del Comune, le fake news sarebbero state smentite dalle informazioni presenti sul sito istituzionale del Comune che è un sito ufficiale.

Che poi compete al Dirigente Scolastico fare tutto quello che deve fare verso i genitori, certamente su questo non ci piove, stiamo nel clima. Ma il Comune è stato informato - ce lo diceva il Sindaco - dagli Organi istituzionali deputati a valutare e verificare problemi di carattere sanitario in questo caso.

Il Comune è stato informato. Giusto sarebbe che vengano informati anche i Consiglieri di opposizione, perché sono anche loro a tutto titolo organi di questo Comune, e anche la cittadinanza, attraverso anche il Comune, perché non è giusto che il Comune si esima da questo dovere.

Mi sembra che stiamo facendo dei distinguo che non esistono. Proprio perché l'informazione seria, rigorosa e scientificamente provata, non crea allarmismo. Perché che la scabbia sia una malattia fra virgolette tranquilla, lo sappiamo tutti; che una volta avviata la terapia, nessuno debba stare isolata e possa tornare a vivere nella comunità il giorno dopo, lo sappiamo tutti; che la diffusione sia più diretta che indiretta, lo sappiamo tutti.

Quindi se lo diciamo e informiamo la popolazione, stiamo tutti più tranquilli. Mi sembra che proprio non si voglia cogliere questo aspetto.

Comunque vabbè, cercheremo di chiarirci man mano nel percorso.

Io comunque torno a chiedere che il sito del Comune ci dia informazioni periodiche su questo argomento finché, come diceva l'Assessore, il giorno 4 febbraio il periodo di osservazione sarà concluso. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Spero di chiudere l'argomento. E' evidente che margini di miglioramento ci sono. E' evidente che, avendolo inserito come punto del programma amministrativo, è una sensibilità che anche l'Amministrazione ha manifestato proprio con l'inserimento di questo obiettivo nel programma amministrativo.

Sul come fare, ripeto, c'è un pieno impegno valutando le risorse disponibili e via dicendo.

Veramente senza polemica lo dico, anche rispetto a quest'ultimo argomento che non è proprio attinente alla mozione. Anche qui ci sono margini di miglioramento a livello di comunicazione istituzionale.

Il mio numero di telefono è di pubblico dominio. Mi telefona il mondo ogni giorno. Quindi io invito anche i Capigruppo, nel caso in cui si verifichi qualcosa per cui avete bisogno di un approfondimento, o ritenete necessario che ci sia un'esplicitazione anche attraverso il sito istituzionale, la mia porta è aperta, il mio numero di telefono penso l'abbiate tutti.

In questi quindici giorni, ma nemmeno, che dico quindici, io l'ho ricevuta forse una settimana fa questa comunicazione, non ho ricevuto chiamate da nessuno. Quindi da questo punto di vista, rispetto le competenze dei vari Enti, massima disponibilità a fare più informazione perché solo l'informazione mette a tacere quelle che possono essere anche illusioni in taluni casi e strumentalizzazioni, perché ci sono state anche rispetto a questo caso di scabbia registrato, c'è la massima disponibilità.

A mio avviso, solo collaborando e con un dialogo costruttivo, possiamo ottenere il miglior risultato, non per noi ma per la cittadinanza.

Quindi veramente porte aperte e numero di telefono a disposizione di tutti in caso abbiate suggerimenti o bisogno di approfondimenti.

Per quanto riguarda la mozione, confermo quella che è la posizione dell'Amministrazione, e nel 2020 Speriamo di apportare quelli accorgimenti affinché ci sia una migliore trasmissione.

Sarò impopolare rispetto al Consiglio Comunale, ed è evidente che migliorare la diretta streaming può portare e incentivare le persone a seguire, però un venerdì sera alle ore 21, io sarò impopolare, secondo me fosse un sabato mattina alle ore 9, lo so che mi sto tirando l'odio di tutti i Consiglieri, però a mio avviso è anche un ragionamento, quindi qua invito gli Affari Generali a valutare anche il momento, perché è vero che la tecnologia può aiutare, ma anche il momento, quindi il venerdì sera alle ore 21, non so in quanti abbiano la voglia di mettersi ad ascoltare un Consiglio Comunale.

Questa è solo una suggestione che vi lascio e che potremmo magari affrontare nel prossimo periodo. Grazie mille.

Presidente del Consiglio

Per rispondere al Sindaco, ci sono anche le registrazioni per cui magari qualcuno che è insonne può anche vedersela.

Però al di là di questo, permettetemi una piccola considerazione personale su questo punto.

Io sono soddisfatto del fatto che si vada a votare una mozione per migliorare quella che è l'informazione istituzionale. Lo dissi nel mio discorso di insediamento come Presidente del Consiglio e lo ribadisco qua.

Credo che per quella che è la mia esperienza di cittadino rescaldinese, ancora pochi cittadini utilizzano questo mezzo di informazione, cioè il canale istituzionale del Comune, il sito istituzionale, la diretta streaming del Consiglio o comunque le proprie registrazioni, per acquisire appunto delle informazioni di prima mano e corrette.

Per cui, ripeto, la soddisfazione di portare in Consiglio questa mozione.

Ringrazio chi l'ha presentata e ricordo comunque, come ha relazionato l'Assessore, era nel programma di questa maggioranza.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

La mozione è approvata all'unanimità.

Presidente del Consiglio

Prima di chiudere il Consiglio, mi è gradita l'occasione per porgere i miei personali ovviamente auguri di Buone Feste a tutti i Consiglieri e a tutti i presenti.

Spero che il periodo di vacanza possa essere felice per trascorrere qualche momento con le vostre famiglie.

Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Per esprimere, come il Presidente, gli auguri per queste festività.

Abbiamo preparato un piccolo rinfresco per lo scambio di auguri, quindi vi invito presso gli uffici.

Ricordo a tutti, e qui approfitto anche per un ringraziamento, per tutti coloro che si sono spesi per quella che è stata l'iniziativa promossa dalla Consulta Commercio, dalle Associazioni varie, culturali e sociali, a favore della raccolta fondi con la vendita di questi panettoncini che ci sarà anche domenica 22 nelle piazze, che consentirà di dotare il nostro Centro Diurno Disabili di queste sale sensoriali, che saranno non ad uso esclusivo dei ragazzi del Centro Diurno, ma aperte alla cittadinanza.

So che c'è già un buon risultato di raccolta fondi. L'ultimo momento di vendita di questi panettoncini, oltre allo scambio di auguri, sarà domenica 22 presso la Piazza Chiesa di Rescalda.

Quindi invitandovi a partecipare anche a questo evento, auguro a tutti Buone Feste, buona fine e buon inizio anno. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 22.42